

SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO LOMBARDO

ANTONIO PADOA-SCHIOPPA

Sono lieto di portare il saluto dell'Accademia a questo importante Convegno sull'*Economia quantitativa*. La domanda che fa parte del titolo – *diventerà una tecnologia del futuro?* – lascia intravedere il filo conduttore delle relazioni che ascolteremo. Sull'importanza del tema credo che non occorra spendere parole: tutti quotidianamente sappiamo anche solo dalla lettura dei giornali quanto ormai la quantificazione sia essenziale non solo per chi deve decidere ma anche per chi deve conoscere a livello di opinione pubblica. Tutto ormai si suole quantificare: dalle opinioni sui temi più disparati, raccolte con quotidiani sondaggi, alla qualità della produzione scientifica, misurata su parametri talora aspramente discussi come l'*impact factor*, dal quoziente di intelligenza alle calorie consumate nella giornata, dal livello di fiducia sul domani dell'economia e della società alla temperatura non reale ma "percepita", per non parlare delle variazioni quotidiane dello scostamento del tasso di interesse dei titoli del nostro debito pubblico rispetto a quello dei nostri vicini d'oltralpe. Le tecniche statistiche si sono enormemente affinate. La rilevazione dei dati è divenuta un'industria e una scienza, con problemi di metodo e di procedura, e persino con profili etici delicati e complessi. E la scienza economica a sua volta esige ormai, nei suoi cultori, conoscenze matematiche approfondite e complesse.

Desidero esprimere un ringraziamento cordiale agli illustri colleghi del Comitato Scientifico del Convegno, i professori Pier Carlo Nicola, Alberto Quadrio Curzio e Angelo Zanella, per averlo organizzato così felicemente. Agli illustri relatori e a tutti i presenti un cordiale benvenuto, con l'augurio di buon lavoro. Come è consuetudine dell'Accademia, contiamo di pubblicare il volume che ne raccoglierà gli Atti.